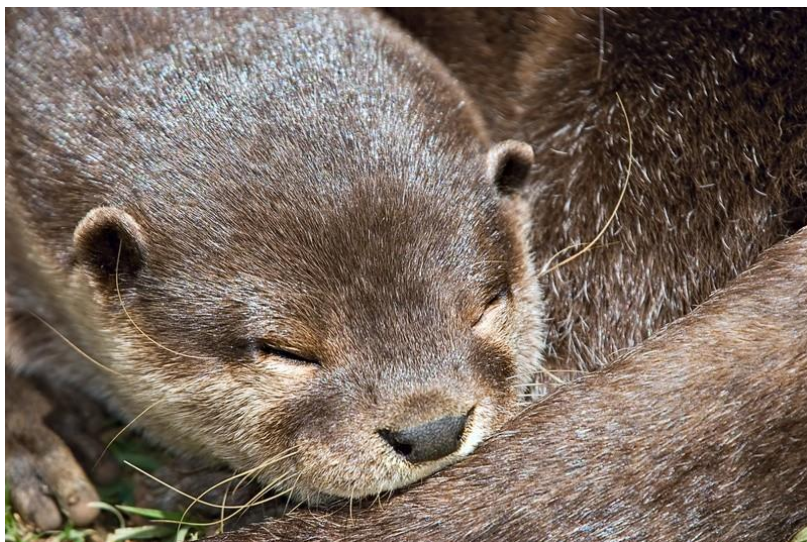




SETTORE EDUCAZIONE SCUOLA LAV ONLUS



PROGETTO DIDATTICO:

PELLICCE LA MODA CRUDELE

TARGET: Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

OBIETTIVI: Informare alunni e studenti sulle condizioni di allevamento e cattura degli animali da pelliccia e sul mercato legato a questo tipo di capi di abbigliamento o accessori

AREE COINVOLTE: Scienze; educazione civica

MATERIALI E SPAZI NECESSARI: aula con video proiettore ed amplificazione audio collegabili a PC

DURATA: 1H30'

NOTA: Il progetto è adattabile ai diversi livelli di scuola sulla base del medesimo Power Point di supporto

PREMESSA:

La pelliccia è una moda crudele. Produce sofferenza e morte per centinaia di migliaia di animali solo in Italia, senza considerare quelli uccisi dopo la cattura in libertà in altri Paesi o le tremende uccisioni attuate in Cina, dove le minori regole consentono purtroppo metodi di soppressione brutali.

La pelliccia è un tipo di capo o accessorio totalmente inutile e ben sostituibile da numerosi materiali oggi a disposizione.

Gli italiani, secondo Eurispes, risultano contrari alle pellicce nell'85% dei casi, ma spesso l'industria della pellicceria utilizza bordature e colli per 'dissimulare' il proprio prodotto davanti a consumatori disattenti.

La LAV intende informare sulle condizioni degli animali nell'industria della pellicceria e indicare come fare acquisti responsabili in favore del benessere degli animali.

Il mercato delle pellicce in Italia è in forte calo, ma negli ultimi anni si è assistito all'incremento del numero di allevamenti di visoni che 'ospitano' circa 200mila animali.

La LAV sta lavorando per ottenere – come è già avvenuto in altri Paesi europei - una legge che vieti del tutto l'allevamento di animali per produrre pellicce.

Molte aziende stanno intanto aderendo allo standard Fur Free, promosso in Italia proprio dalla LAV, impegnandosi a bandire dai propri prodotti elementi in pelliccia.

Il progetto didattico percorre i punti principali della 'questione pellicce', dai numeri del mercato fino alle condizioni degli animali negli allevamenti, fornendo agli studenti un quadro della attuale situazione e dando indicazioni pratiche (come la lettura delle etichette) per scelte di acquisto consapevoli.

SVILUPPO DELL'INCONTRO DIDATTICO

L'incontro didattico con gli alunni/studenti si sviluppa in 2 fasi:

FASE A: Informazioni sulla campagna **Pellicce** con supporto di Power Point

Il Power Point (in allegato al progetto) guida gli alunni/studenti insieme a un incaricato della LAV nella comprensione della problematica alla base della campagna tramite informazioni essenziali:

- informazioni generali sul numero di animali coinvolti nel mercato della pellicceria
- ripartizione della produzione internazionale di pellicce
- il problema delle catture in natura
- la situazione degli allevamenti di visoni in Italia
- condizioni di vita degli animali negli allevamenti da pelliccia in Italia
- la produzione cinese di pellicce
- il bando europeo ai prodotti di foca
- gli inserti di pelliccia e il mercato italiano
- i Paesi con divieto di allevamento di animali da pelliccia

- le opinioni degli italiani secondo Eurispes (2014)
- Il dossier Toxic Fur della LAV (sostanze pericolose residue nella lavorazione delle pelli)
- L'impatto ambientale della produzione di pellicce
- Lo standard Fur Free (aziende senza pellicce)
- Le principali azioni della LAV nel settore pellicce
- Come leggere le etichette (riconoscere i capi con pelliccia vera)

FASE B: Dialogo con gli alunni/studenti

La seconda parte dell'incontro sarà dedicata al dialogo con gli alunni/studenti e con gli insegnanti per rispondere alle domande e chiarire gli eventuali dubbi

Per ogni informazione:

Giacomo Bottinelli – Settore Educazione Scuola LAV onlus

Cell. 320 7091258

Email: g.bottinelli@lav.it

LAV onlus

Viale Regina Margherita 177

00198 ROMA

Tel. 06 4461325

Email: info@lav.it

www.lav.it